

PREGHIAMO per i VIVI e per i DEFUNTI

Domenica 10 gennaio - BATTESIMO del SIGNORE

ore 8.30 Def. Maria Piovan
ore 10.00 Def. Egidio Pinton - 7° anniv. def. Rino Roncolato e Ida Gallo
ore 11.30 Pro Populo
ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 11 gennaio

ore 8.30 Def. Remo Giuriatti
ore 19.00 Def. Roberto e Lorenzo Casotto, Gemma, Nives e Nazzareno

Martedì 12 gennaio

ore 8.30 Secondo intenzioni offerente
ore 19.00 Def. Antonio, Lina e Maria Rosa Martini

Mercoledì 13 gennaio

ore 8.30 Santa Messa
ore 19.00 Def. Igino, Norina e Marida Stefanello

Giovedì 14 gennaio

ore 8.30 Santa Messa
ore 19.00 7° def. Agnese Poletto - def. Lucilla Quezel
6° anniv. Def. Maria Bortoli

Venerdì 15 gennaio

ore 8.30 Def. Romeo e def. fam. Follador
ore 19.00 Def. Pasqua Grossele, Guido e suor Marcellina Tadiotto e Vittoria Pedrotti, Def. Sofia, Fausto e Roberto Pellegrini

Sabato 16 gennaio

ore 8.30 Santa Messa
ore 19.00 Def. Luciano Nicetto - def. Elena, Giulio e Giovanni Deganello

Domenica 17 gennaio - Seconda domenica Tempo ordinario anno B

ore 8.30 Santa Messa
ore 10.00 Def. Luigi Furlan, Amelia ed Ernesto Facchin
Def. Orelia e Giovanni Polese
ore 11.30 Pro Populo
ore 19.00 Anniv. def. Mario Somnavilla - def. Umberto Toniato

DEFUNTI

POLETTO AGNESE ved. Frasson di anni 96 abitava in via Risorgimento. Morta il 3 gennaio i funerali si sono svolti il 7/1. Riposa nel cimitero di Tencarola. Settimo: giovedì 14 gennaio ore 19.



PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO TENCAROLA

Via Padova, 2 - Tencarola, 35030, Selvazzano Dentro PD
Tel. fax 049 720 008; e-mail: parrocchiatencarola@gmail.com
www.parrocchiatencarola.it

La carità
nel tempo
della
fragilità

Domenica 10 Gennaio 2021 - BATTESIMO del SIGNORE

Lectures: Isaia 55,1-11; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

[Mc 1,7-11]

SAN GIUSEPPE: PADRE NELL'ACCOGLIENZA

“Giuseppe accoglie Maria senza mettere condizioni preventive. Si fida delle parole dell'Angelo. «La nobiltà del suo cuore gli fa subordinare alla carità quanto ha imparato per legge; e oggi, in questo mondo nel quale la violenza psicologica, verbale e fisica sulla donna è evidente, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria. E nel suo dubbio su come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere illuminando il suo giudizio».

Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni. La vita spirituale che Giuseppe ci mostra non è una via che *spiega*, ma una via che *accoglie*. Solo a partire da questa accoglienza, da questa riconciliazione, si può anche intuire una storia più grande, un significato più profondo. Sembrano riecheggiare le ardenti parole di Giobbe, che all'invito della moglie a ribellarsi per tutto il male che gli accade risponde: «Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare il male?» (Gb 2,10). Giuseppe non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo. L'accoglienza è un modo attraverso cui si manifesta nella nostra vita il dono della forza che ci viene dallo Spirito Santo. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza. La venuta di Gesù in mezzo a noi è un dono del Padre, affinché ciascuno si riconcili con la carne della propria storia anche quando non la comprende fino in fondo. Come Dio ha detto al nostro Santo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (Mt 1,20), sembra ripetere anche a noi: «Non abbiate paura!». (continua in seconda pagina)

Occorre deporre la rabbia e la delusione e fare spazio, senza alcuna rassegnazione mondana ma con forza piena di speranza, a ciò che non abbiamo scelto eppure esiste. Accogliere così la vita ci introduce a un significato nascosto. La vita di ciascuno di noi può ripartire miracolosamente, se troviamo il coraggio di viverla secondo ciò che ci indica il Vangelo. E non importa se ormai tutto sembra aver preso una piega sbagliata e se alcune cose ormai sono irreversibili. Dio può far germogliare fiori tra le rocce. Anche se il nostro cuore ci rimprovera qualcosa, Egli «è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa» (1 Gv 3,20). Torna ancora una volta il realismo cristiano, che non butta via nulla di ciò che esiste. La realtà, nella sua misteriosa irriducibilità e complessità, è portatrice di un senso dell'esistenza con le sue luci e le sue ombre. E questo che fa dire all'apostolo Paolo: «Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio» (Rm 8,28). E Sant'Agostino aggiunge: «anche quello che viene chiamato male». In questa prospettiva totale, la fede dà significato ad ogni evento lieto o triste. Lungi da noi allora il pensare che credere significhi trovare facili soluzioni consolatorie. La fede che ci ha insegnato Cristo è invece quella che vediamo in San Giuseppe, che non cerca scorciatoie, ma affronta "ad occhi aperti" quello che gli sta capitando, assumendone in prima persona la responsabilità. L'accoglienza di Giuseppe ci invita ad accogliere gli altri, senza esclusione, così come sono, riservando una predilezione ai deboli, perché Dio sceglie ciò che è debole (cfr 1 Cor 1,27), è «padre degli orfani e difensore delle vedove» (Sal 68,6) e comanda di amare lo straniero. Voglio immaginare che dagli atteggiamenti di Giuseppe Gesù abbia preso lo spunto per la parabola del figlio prodigo e del padre misericordioso (cfr Lc 15,11-32)". (dalla Lettera di Papa Francesco su San Giuseppe)

BUSTA DI NATALE

Ringrazio vivamente tutte le famiglie che hanno già risposto dando il loro contributo con la busta di Natale. Sono arrivate finora 185 buste per un totale di 7.560 euro. Grazie per il vostro aiuto!

Fondo di sostegno sociale parrocchiale

Contributi per il Fondo, alcuni anche consistenti, sono arrivati in occasione delle Feste. Ricordiamo che c'è la possibilità di versare contributi usufruendo delle detraibilità dall'IRPEF per un importo pari al 30% dell'erogazione con un massimo di 30.000 euro. È possibile versare anche sul conto corrente della Parrocchia presso la Banca Intesa (IBAN:IT78B0306909606100000008709).

Grazie per quanto saprete e potrete fare.

IL PRESEPIO

Le offerte del presepio finora raccolte sono 615 euro. Il presepio resterà fino alla festa della presentazione di Gesù al Tempio (2 febbraio). Le offerte raccolte, come già comunicato, saranno inviate al Caritas Baby Hospital di Betlemme. Grazie a tutti!



ISTITUTO CLAIR - ISCRIZIONI DAL 7 AL 25 GENNAIO

PORTE APERTE alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata per l'anno scolastico 2021/2022

Domenica 17 gennaio dalle 9.30 alle 11.30 - tramite prenotazione contattando la segreteria Cell. 345-4346586 - E-mail: clairist@libero.it

APPUNTAMENTI

Domenica 10 Gennaio - Battesimo del Signore

S. Messe: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Martedì 12 Gennaio

ore 21.00: incontro del consiglio pastorale (incontro online)

Mercoledì 13 Gennaio

ore 15.30: catechesi ragazzi prima media (incontro online)

Giovedì 14 Gennaio

ore 9.00 - 11.00: Centro di ascolto vicariale Caritas, in patronato

ore 17.00: Adorazione eucaristica - ore 18.30: Vespri e benedizione

Venerdì 15 Gennaio

ore 15.30: Incontro di preghiera del gruppo mariano Betania

Sabato 16 Gennaio

Ore 15.30: catechesi online per ragazzi del 5° corso

dalle ore 16.00: Confessioni

Domenica 17 Gennaio - II del tempo ordinario

S. Messe: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

ore 17.00: incontro ragazzi III media (in patronato)

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO 24 GENNAIO

Papa Francesco, al termine del Giubileo della Misericordia nel 2015, incoraggiava la Chiesa a mettere sempre più al centro della sua vita e azione pastorale la Sacra Scrittura. Nel settembre del 2019 il Papa invitò le comunità cristiane a dedicare ogni anno alla Parola di Dio la terza domenica del Tempo Ordinario, che quest'anno sarà **domenica 24 gennaio**.

La Domenica della Parola di Dio si colloca in un periodo, in cui la Chiesa celebra la Giornata di dialogo tra Ebrei e Cattolici (17 gennaio) e la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio): la Sacra Scrittura, da sempre, è un ponte di importante contatto con le altre chiese cristiane e con gli Ebrei.

Come lo scorso anno, anche noi accogliamo l'invito del Papa e domenica 24 metteremo al centro delle nostre celebrazioni eucaristiche il grande dono di Dio, che è la sua Parola. **Un momento significativo che vivremo in ogni celebrazione eucaristica domenicale sarà il mandato ai lettori della nostra comunità.** Sarà un'occasione per pregare per loro, per esprimere loro il grazie per il servizio importante che compiono.

In fondo alla chiesa, poi, troveremo bibbie e materiale biblico per una più profonda e personale conoscenza della Sacra Scrittura.